

Lunga e interlocutoria riunione del Consiglio di amministrazione

Dagli « universitari » importanti conferme

E ORA FAVA TENTA CON LA MARATONA

La Simeoni e Del Forno, due atleti che danno sempre il meglio - La voglia di vincere di Mennea - Il «deserto» negli 800 e nei 1500 metri



SARA SIMEONI

Il bel viso simpatico di Sara Simeoni è ridente. La medaglia d'argento conquistata la sera benissimamente bene anche se l'oro ha premiato un'atleta (la lunga e biondissima sovietica Galina Filatova) che lei batte quasi sempre. Le sta bene, soprattutto, perché sa di aver fatto il proprio dovere, di aver superato egregiamente lo choc di quell'altissima atleta che non commetteva l'errore di quella curvatura della curva sud ogni volta che le due sovietiche (la Filatova, appunto, e la Floruchuk) scendevano in pedana. Come si fa a dire - diceva - a concentrarsi in quelle condizioni? Il pubblico era cattivo. A me, per esempio, è arrivato un pezzo di legno nella schiena. Il sorriso ritorna quando Sara ricorda il terzo tentativo a 1.88, dopo due salti falliti malamente. E conclude: «Ma l'oro verrà. Prima o poi stentene certi che verrà».

«Un successo» di una straordinaria voglia di vincere, di apprezzare il pubblico e la gente che crede in lui. La felicità con la quale il barilettino ha vinto 100 e 200 ha stupito tutti. Anche i suoi più tenaci avversari. Nel 100 aveva di fronte uno dei mille americani di pelle scura capaci di azzeccare come nulla fosse la corsa buona per un 10° netto o per un 9°.

Nel 200 Pietro non poteva avere problemi. Ma ha voluto essere all'altezza del suo nome. Restano i rilievi fatti in altre occasioni sull'efficienza complessiva del mezzofondo. Gli 800 e i 1500 non esultano. I 400 e gli ostacoli viaggiano, i lanci e le pedane di lungo e alto sono affari. Bisognerà lavorare, e molto. Anche se non è difficile dare atto alla FIDAL di aver fatto del suo meglio per ottenere il meglio.

Remo Musumeci

Milan: ancora tutto da decidere

Chieste le dimissioni ma Buticchi non se ne va

Rifiutata ancora una volta l'ipotesi di una reggenza fino al 2 ottobre - Il Consiglio riconvocato per martedì prossimo



Tifosi riveriani davanti alla sede del Milan

Dalla nostra redazione

MILANO, 22. Nuova fumata nera al Consiglio del Milan. Chi si aspettava colpi di scena è andato deluso. Veniamo al sodo: Buticchi non ha chiesto affatto il gradimento sul passaggio del pacchetto azionario che egli ha intrapreso in favore di Rivera. Si è limitato a ripetere la cosa, punto e basta. Per cui niente di nuovo: Buticchi resta presidente in carica, il consiglio d'amministrazione resta pure in carica. Ci sono naturalmente anche Rivera ed il suo gruppo non avranno perfezionato in tutto e per tutto l'acquisto del pacchetto di maggioranza. Solo in tal caso, e trascorsi i termini previsti dalle procedure di legge, il presidente ed il direttivo risonneranno si dichiareranno dimissionari, iscriveranno il bilancio della società.

Ma sentiamo come suona il comunicato ufficiale emesso dopo oltre quattro ore di discussione, ed al quale si è opposto ovviamente il solo consigliere Castelfranco: «Il consiglio avendo appreso dell'avvenuta cessione legale dal presidente Buticchi al sig. Gianni Rivera del pacchetto azionario di maggioranza; considerato che, per pubblica ammissione dello stesso interessato, i veri destinatari delle azioni e quindi i responsabili delle future sorti del Milan sono persone tuttora ignote; ritenuto per altro, che la cessione di cui sopra è stata determinata non da motivazioni personali od utilitaristiche, ma da contestazioni, pressioni, e comparsa di strumentalizzazioni subite dal presidente, che - pur con notevoli errori di comportamento - ha inteso sempre operare con passione e generosità, come avrebbe voluto continuare ad operare, per il bene del Milan; rileva tuttavia che l'operazione suddetta, per essere avvenuta senza interpellare il consiglio e per i motivi sopraesposti, non merita l'approvazione di questo collegio; rileva altresì che nella presente tornata non è possibile portare a termine l'esame del bilancio e della relazione da sottoporre all'assemblea ordinaria dei soci; aggiorna la seduta alla data del 30 settembre 1975 alle ore 18,30 per esaurire dette operazioni; e per convocare l'assemblea dei soci per la nomina dei nuovi organi di amministrazione della società».

Arringando in strada i tifosi

C'era anche Sciuto per dare battaglia

Dalla nostra redazione

MILANO, 22. Via Turati, a Milano, civico numero 3. La sede della A.C. Milan per intendere. È in programma la riunione del Consiglio di amministrazione della società, nel tentativo di por fine alle noie vicende che vedono, in veste di protagonisti assoluti, presidenti, aspiranti presidenti, ex capitani, allenatori in pensione... francescani d'assalto.

Una ventina di «altres» risonneranno su da tacito appuntamento per l'occasione. Evidentemente la gente si è accosciata del continuo «tirannico». Presumibilmente si sente presa in giro, i più intraprendenti riescono persino ad innalzare un cartello improvvisato il cui tenore è: «Buticchi, sciatore», che pare emblematico circa gli umori della «piazza».

«Qui siamo tutti contro Buticchi - urla uno dei raccapricciati - Da quando è lui il Milan è andato in rovina. Ha incominciato vendendo Prati e poi ne ha combinata una dietro l'altra». «Anche per quanto riguarda le piccole cose Buticchi non è all'altezza». È un altro tifoso che rincara la dose.

«Pensi che stiamo aspettando dal 1973 una targa che ricordi, a San Siro, la conquista della Coppa delle Coppe. Se il presidente non ha i soldi, gliela offro io...».

L'atmosfera si riscalda con il trascorrere dei minuti. Soprattutto, al terzo piano, mescolato ai giornalisti in attesa, c'è anche il comm. Sciuto, ex presidente della Lucchese ed ex presidente del Milan. Come è nato Sciuto? «Venderebbe un diritto di prelazione sulle azioni che Buticchi ha ceduto a Rivera».

«Io desidero che questa venga il Consiglio del Milan met-



Buticchi sorride...

ta a verbale che il sottoscritto, in data 5 maggio scorso, ha fatto regolare richiesta del pacchetto azionario di maggioranza. Io, inoltre, avevo un piano finanziario già predisposto a dimostrazione della serietà dei miei intenti. Niente altarsismi, però; e mia intenzione far valere questo diritto di prelazione soltanto nel caso in cui le persone che stanno dietro a Rivera non fossero di mio gradimento. Non vorrei sbagliarmi, ma c'è troppo amore per il Milan: che ci siano di mezzo interessi per Milano?».

Sciuto, comunque, se ne va presto, non senza aver rinunciato ad arringare i tifosi con parole di circostanza. Poi la lunga attesa del comunicato finale.

Alberto Costa

Pronte le nazionali anti-Finlandia

Concessa a Causio la prova d'appello?

Morini comunque è pronto - Oggi collaudi per Benetti e Rocca - Novità nella « Under 23 »: al posto dell'infornuto D'Amico giocherà Orlandi

L'ufficio stampa della FIGC ha comunicato che per la partita Italia-Finlandia, valevole per la fase eliminatoria del campionato d'Europa per nazioni, in programma sabato prossimo, alle 16,30, allo stadio Olimpico di Roma, i quattro convocati seguenti calciatori collaboratori: Antognoni (Fiorentina); Bellugi (Bologna); Benetti (Milan); Castellini (Torino); Casati (Juventus); Facchetti (Internazionale); Giacchetti (Juventus); Morini (Roma); Pecci (Torino); Pulici (Torino); Rocca (Roma); Roggi (Fiorentina); Savoldi (Napoli); Zaccarelli (Torino) e Zoff (Juventus).

Per la partita Italia-Finlandia « Under 23 », valevole per la fase eliminatoria del campionato « Espoirs » dell'UEFA in programma ad Helsinki, domenica 26 settembre, alle 13,30, sono stati convocati i seguenti giocatori collaboratori azzurri: Bertuzzo (Bologna); Boni (Roma); Calloni (Milan); Casazza (Fiorentina); Casati (Juventus); Conti (Roma); D'Amico (Cesena); Della Martia (Fiorentina); Guerini (Fiorentina); Maldera (Milan); Mozzini (Torino); Orlandi (Internazionale); Orlandi (Lazio); Scirea (Juventus); Tardelli (Juventus).

be rimanere in panchina e Guerin che proprio nell'amichevole con i romeni è stato allontanato dal campo dal suo allenatore per aver reagito con un gesto inconsulto a delle bordate di fischi del pubblico. Terzino sinistro, al posto di Pecchini, dovrebbe giocare Maldera e al pari di Calloni è stato ripesato. La « Under 23 » che giovedì ad Appiano Gentile, alle ore 16,30, disputerà una partita contro una rappresentativa juniores, dovrebbe presentarsi in campo con Pulici; Tardelli; Maldera; Guerin (Orlandi); Danova Scirea; Casati; Orlandi; Casazza (Calloni); Boni; Bertuzzo.

Loris Ciullini

I finlandesi arrivano giovedì a Roma

La nazionale finlandese di calcio, arriverà in aereo a Milano, giovedì 22 settembre, alle 19, per poi proseguire per Roma-Fiumicino dove è attesa per le 21,05. Nel suo soggiorno a Roma la compitiva finlandese, della quale fanno parte il presidente della Federazione, Loikkanen, il segretario Porille un componente del Consiglio, Soumainen, e il capo della squadra Nuutila, alloggerà nell'Albergo Ville Radieuse sulla via Aurelia.

Non sono mancate le sorprese

Coppa Italia: senza Juventus Torino e Roma

La prima fase per la qualificazione finale di Coppa Italia si è conclusa. La squadra giallorossa, la sua eliminazione, probabilmente, dovrà imputarla ad una particolare condizione di preparazione, oltre che ad una insufficiente capacità di manovra che la rende squadra a momenti esaltante a momenti deprimente. Liedholm tuttavia ha davanti a sé la prospettiva di superare il turno di Coppa UEFA (Prati giocherà col Dunav Ruse), e col tempo potrebbe anche riuscire a mettere la squadra in condizione di partire bene in campionato.

no qualificati, mentre la Roma è stata eliminata. La squadra giallorossa, la sua eliminazione, probabilmente, dovrà imputarla ad una particolare condizione di preparazione, oltre che ad una insufficiente capacità di manovra che la rende squadra a momenti esaltante a momenti deprimente. Liedholm tuttavia ha davanti a sé la prospettiva di superare il turno di Coppa UEFA (Prati giocherà col Dunav Ruse), e col tempo potrebbe anche riuscire a mettere la squadra in condizione di partire bene in campionato.

Si è sposato il dott. Fantini

Il dottor Carlo Fantini, da molti anni medico federale della FIGC, si è sposato a Roma con la gentile signorina Anna Maria Laudoni.

Il matrimonio si è svolto nella sua casa paterna in viale di Nozze, giungendo gli auguri della redazione sportiva dell'Unità.

LA SITUAZIONE

Ecco la situazione del quinto gruppo eliminatorio del campionato d'Europa.

PARTITE GIÀ DISPUTATE						
Finlandia - Polonia	1-2					
Finlandia - Olanda	1-1					
Polonia - Finlandia	3-0					
Olanda - Italia	3-1					
Italia - Polonia	0-0					
Finlandia - Italia	0-1					
Olanda - Finlandia	4-1					
Polonia - Olanda	4-1					
CLASSIFICA						
Polonia	Punti 6	V 3	N 0	P 3		
Olanda	6	4	3	0	1	7
Italia	3	3	1	1	2	3
Finlandia	4	0	0	5	3	13
PARTITE DA DISPUTARE						
27 settembre 1975: Italia - Finlandia						
15 ottobre 1975: Olanda - Polonia						
26 ottobre 1975: Polonia - Italia						
22 novembre 1975: Italia - Olanda						

non cambiate piu' la lama cambiate il rasoio

NOVITA' MONDIALE

LAMARASOIO

Bic

qualità Bic

incastro antivibrazione per la lama

inclinazione automatica di sicurezza

lama con filo in cromoplattino

barra di sicurezza (potrete radervi a occhi chiusi)

sempre pronto all'uso

lo usi, lo sfrutti, lo butti... e dopo tante, tante dolcissime rasature ne prendi un altro perchè costa solo 100 lire